

Fisiologia Elettorale

L'on. Maggiorino Ferraris ha vinto con 3349 voti contro 2141 dati al suo avversario Avv. Raffaele Ottolenghi. Non ci affanneremo a combattere l'affermazione di chi vorrebbe attribuire al partito clericale il merito di averlo salvato da una sconfitta, come non può dirsi che si sia combattuta e si sia vinta una battaglia di principii. L'On. Maggiorino Ferraris deve la riconferma del mandato non ad altro che all'indiscutibile suo valore personale, che per non il corpo elettorale ha avuto prevalenza sul giudizio sfavorevole dato a quella che, pur non essendo tale parve tuttavia una dedizione all'elemento conservatore e clericale, in contraddizione a quel deciso orientamento che il partito liberale aveva assunto nelle elezioni amministrative.

Tanto meno può dirsi (se anche gli organi maggiori e minori del partito segneranno i 2141 voti dati all'Ottolenghi come una insperata affermazione socialista) che l'idea socialista abbia fatto tanto cammino in breve corso di tempo da costituire una fondata speranza che il Collegio possa venir conquistato in tempo prossimo. Chi avesse udite le dichiarazioni fatte all'adunanza dei presidenti dei seggi elettorali si sarebbe facilmente convinto che, eccettuative quattro o cinque Comuni nei quali avvi realmente un focolare socialista, negli altri, dove pure il candidato avversario dell'on. Ferraris ebbe prevalenza di voti, il socialismo non ci ha nulla a che vedere.

Alle nostre domande sulle causali della votazione contraria al Ferraris, le risposte erano pressochè identiche: « Socialisti? ma noi non ne abbiamo alcuno.... » E qui le spiegazioni del voto contrario: la supposta avversione alla pratica per un notaio locale, lo scarso patrocinio dato per l'ampliamento della stazione ferroviaria, le presunte simpatie per il partito amministrativo avversario..... ed altri coefficienti di successo per il candidato socialista, i quali preannunciano il cammino che nel nostro Collegio comincia a fare, non il pensiero socialista, ma il metodo di conquista di altri Collegi vicini. Non certamente infervorati dall'idea socialista erano,

ad esempio, i 25 elettori di un Comune limitrofo che, convenuti a fraterno simposio, non altrimenti si determinarono a lasciare la mensa dell'oste per recarsi ad esercitare il nobile diritto dell'elettore se non quando un claudicante messaggero della nuova idea arrivò a rinfrancarne gli entusiasmi... col pagamento del conto.

Dove e come e quando e da chi viene, nelle nostre terre, esercitato durante l'anno l'apostolato socialista, diretto non all'elevazione di un uomo, ma alla propaganda delle idee?

Quando la vera propaganda sia fatta, se veramente vorrete misurare il cammino dell'idea socialista, presentate a sollecitare i suffragi degli elettori un uomo ricco di idee non di quattrini, che del proletariato, col quale e pel quale abbia vissuto, sente veramente i disagi ed i bisogni che nella mente abbia formato il solo e santo disegno di giovare alla sua classe, ed al quale il voto possa liberamente salire da cittadini convinti e coscienti, allora diremo che l'idea vostra sale e conquista le nostre valli.

Intanto, a proposito della determinazione dei partiti, ci piace rilevare la domanda fatta dall'organo socialista locale il quale rievoca la formula da noi e dagli amici nostri bandita nelle elezioni amministrative: *né coi socialisti né coi clericali.*

Dicano gli avversari quel che loro piace, noi non abbiamo rinfoderato il principio bandito allora. Se ai clericali piacque, poichè il fantasma socialista li agita, discendere in campo per patrocinare la candidatura dell'On. Ferraris, non è buona ragione perchè, trattandosi di persona che il voto sulla questione dell'insegnamento religioso non basta ad irregimentare nelle file reazionarie, avessimo dovuto noi facilitare, con una astensione, la affermazione socialista o menomare l'importanza della vittoria costituzionale.

Il rimprovero sarebbe meritato quando avessimo, seguendo l'esempio di taluno che fu con noi nelle elezioni amministrative, dato l'appoggio a un candidato dei partiti avversari.

Tale censura vuole essere ritorta contro chi, associato a noi nella proclamazione del principio anzidetto, si fece senz'altro, e prima ancora

che la sospensione del *non expedit* offrì pretesto a dare tinta meno schietta alla candidatura Ferraris, a patrocinare la candidatura Ottolenghi. Costoro parteciparono già con assai disinvoltura, a parecchie... combinazioni: coi cattolici, senza i cattolici, coi socialisti.

Noi, almeno, quest'ultimo accordo non l'abbiamo nel percorso delle nostre vicende elettorali. Ad ogni modo chi è ritornato ai socialisti, crediamo ci resterà anche per l'avvenire, poichè vi è un limite di tolleranza anche nei capricciosi mutamenti di umore politico.

R. Cattedra ambulante di viticoltura ed enologia
per la Provincia di Alessandria - Acqui

Vivaio Governativo di Viti Americane

**Distribuzione gratuita
di Viti Americane**

Il sottoscritto rende noto, che, in seguito a sua proposta, è stato autorizzato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, a distribuire *gratis* ai viticoltori dei Comuni fillosserati ed abbandonati di *Acqui, Visone e Grogna*, le barbatelle di viti americane prodotte nel vivaio istituito l'anno scorso in Acqui alle dipendenze di questa Cattedra, e che sopravvanzeranno ai bisogni del vivaio stesso.

Per ottenere gratuitamente le barbatelle di viti americane di cui sopra, i viticoltori dei Comuni predetti dovranno inoltrare domanda in carta da bollo di L. 0,60, diretta al sottoscritto, corredandola delle seguenti indicazioni:

- numero delle barbatelle che si domandano;
- superficie vitata dei fondi del richiedente;
- estensione e natura del terreno da piantarsi, col nome della località, o regione, e del Comune dove è situato, inviando possibilmente un campione del terreno stesso per la determinazione del calcare (1);
- dichiarazione che le barbatelle debbono servire per la piantagione delle proprie terre, o di quelle tenute in affitto con regolare contratto;
- dichiarazione con la quale il richiedente si obbliga di permettere al sottoscritto, o ad altro delegato del Ministero, di verificare se tutte le barbatelle concesse sono state piantate sui terreni indicati nella domanda.

Il numero delle barbatelle da distribuire ai viticoltori richiedenti, sarà in relazione alla superficie dei terreni vitati posseduti da ciascuno di essi, e potrà essere ridotto subordinatamente nei limiti del materiale disponibile. Però i viticoltori che possiedono terreni fillosserati avranno la preferenza, e potranno ottenere in confronto degli altri, sempre in

proporzione alla quantità disponibile un numero maggiore di barbatelle.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade col 15 Marzo corr., dopo la quale epoca non si terrà più conto delle domande che eventualmente avessero a pervenire.

Qualora venga accertato che il richiedente non abbia piantato le barbatelle ottenute, nella località indicata, o ne abbia fatto commercio, sarà escluso dalle future distribuzioni di viti americane da parte di questo R. vivaio.

La distribuzione delle barbatelle ai richiedenti verrà fatta nella seconda quindicina del corrente mese di Marzo, presso il R. vivaio sito in Acqui, regione S. Lazzaro in terreno di proprietà del cav. avv. G. Marengo in confine coll'officina Seghesio, dove i richiedenti dovranno presentarsi, previo avviso da parte del sottoscritto, per ritirare direttamente le barbatelle loro assegnate.

Qualora per la consegna delle barbatelle si rendesse necessario dell'imballaggio, le relative spese saranno a carico del richiedente.

Acqui, 1. Marzo 1909.

Il Direttore

Prof. VITTORIO PUSCHI

(1) Il campione della terra si prepara nel seguente modo: Si pulisce anzitutto la superficie del terreno, destinato pel piantamento delle viti americane, togliendo uno o due centimetri di terra ed esportando le erbe ed i detriti organici, e poi si taglia verticalmente il terreno stesso con una vanga fino alla profondità di 30 centimetri, mettendo la fetta di terra, asportata in tal modo, su di una tela. Lo stesso lavoro si ripete in altri punti del fondo, e tutte le porzioni di terreno così asportate si uniscono assieme. Si rompono quindi le grosse zolle e si rimescola la terra gettando i ciottoli ed i sassi, e del miscuglio si preleva 1 kg. circa di terra che chiuso in un sacchetto munito di etichetta con le volute indicazioni, si farà tenere alla Cattedra per l'analisi.

Sottosuolo: E' la porzione di terra compresa fra la profondità di m. 0,30 a 0,60 circa. Per ottenere il campione del sottosuolo si opera come per il soprasuolo, allargando cioè la prima buca, e togliendo una porzione di terra a partire da 0,30 a 0,60. Il campione del sottosuolo così ottenuto si tiene separato dal soprasuolo, mettendolo in un sacchetto a parte, provvisto delle richieste indicazioni.

Per un anniversario

Compie, oggi appunto un anno, che il grande scrittore piemontese, Edmondo De-Amicis, passava all'altra vita. E' dovere ricordarsi negli anniversari di tutti quelli che per una speciale prerogativa del destino, che presiede a tutto lo svolgersi della umana civiltà, hanno contribuito a portare questa civiltà ad un più alto grado di perfezione, lo è maggiormente oggi per il grande scrittore del